

MalpensaNews

Quelle strade leggendarie del ciclismo dove “si fa la corsa”

Damiano Franzetti · Friday, March 20th, 2020

(d. f.) Gli appassionati di sport dovranno fare a meno, per un po', di assistere alle imprese dei propri beniamini sia dal vivo sia in televisione. Noi siamo tra quelli, ovviamente. E così, per ovviare a questa mancanza, proponiamo l'ascolto di alcuni **podcast a tema sportivo** che ci sono piaciuti, che ci hanno colpito, che abbiamo “testato” per voi. Ne pubblicheremo **uno alla settimana, al venerdì**, così avrete tempo di ascoltare tutte le puntate prima di “attaccare” il successivo. Buon ascolto. E, per suggerimenti, scriveteci a sport@varesenews.it

QUI SI FA LA CORSA – Di Bidon Magazine

«Muri verticali e tornanti sinuosi. Valichi di montagna e insidiosissime discese. Santuari e cappelle; colline, poggi, foreste, pietre e listelli. La leggenda del ciclismo si fonda sulla storia dei campioni ma anche e soprattutto sulla geografia; sull'identità di posti in cui la memoria si rinnova e le storie e i personaggi vengono rievocati di continuo».

Le **grandi classiche del ciclismo** sono senza dubbio appuntamenti che sprigionano **un fascino capace di fare presa** anche per chi non è strettamente appassionato dello sport della bicicletta. Corse come la Milano-Sanremo o espressioni come “Classiche del Nord” fanno parte del **vocabolario di ciascuno di noi**, rappresentano anno dopo anno un passaggio del calendario di cui tutti si accorgono, anche solo ascoltando distrattamente i telegiornali e i giornali radio che ne danno conto.

Ognuna di queste gare, però, presenta **un tratto di strada particolare** e molto spesso capace di diventare **un simbolo, un luogo sacro**. Il punto in cui dove “si fa la corsa”, dove cioè **prende corpo l'azione giusta** o dove i corridori sentono **fin sulla pelle l'urlo della gente** che si assiepa a bordo strada. E per questo sono spronati a dare tutto, ben sapendo di poter scrivere una pagina di storia.

C'è dunque **il Poggio, l'ultima salita (e discesa!) della Sanremo**, un tratto – descritto nel podcast nei dettagli più interessanti – magari non difficilissimo ma decisivo, vista la vicinanza al traguardo. C'è – per restare in Italia – **il Muro di Sormano** che non ha alle spalle decenni di storia ma che è ugualmente diventato un simbolo per il Giro di Lombardia. E poi, tra le otto puntate del podcast, **si va spesso al Nord** per esempio con la storia intrigante della Foresta di Arenberg, uno dei tratti in pavé più insidiosi, faticosi, terribili della Parigi-Roubaix.

Raccontato con **arguzia**, con attenti **riferimenti alla storia**, con **metafore intelligenti**, “Qui si fa

la corsa” è senza dubbio un modo gradevole per approfondire la grande vicenda del ciclismo mondiale, scoprendo **uno dopo l'altro i suoi santuari**. In questa serie di otto puntate “Bidon” e i suoi autori si limitano a raccontare i punti chiave delle prove di un giorno (oltre a quelle citate ci sono la *Gent-Wevelgem* con il Kammelmberg, il *Fiandre* con il Paterberg, l'*Amstel Gold Race* con il Cauberg, la *Freccia Vallone* con il Muro di Huy e la *Liegi* con la Redoute) e non toccano le asperità delle grandi corse a tappe. Da appassionati ascoltatori, non possiamo che sperare in una nuova serie che dipinga con parole perfette il Mortirolo, l'Alpe d'Huez, lo Zoncolan o il Mont Ventoux...

LA SCHEDA

Numero puntate: **8**

Produzione: **Bidon – Ciclismo allo stato liquido**

Testi di: **Filippo Cauz, Michele Polletta, Gabriele Gargantini, Riccardo Spinelli, Francesco Bozzi, Pietro Pisaneschi.**

Voce di: **Angelo Trofa**

In collaborazione con: **Quarantacinque – Audiolibri e doppiaggio**

[SITO WEB](#)

Il podcast sportivo della settimana – [Tutte le puntate](#)

This entry was posted on Friday, March 20th, 2020 at 8:00 am and is filed under [Sport](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.